

# I nuovi Santi

## *José Gabriel del Rosario Brochero (1840-1914)*

Festa liturgica 26 gennaio.

Per i cattolici argentini, José Gabriel del Rosario Brochero è semplicemente “el Cura Brochero”. “Cura” vuol dire curato e lui fu un prototipo di quel prete di strada che il Papa ha così a cuore. Nato presso Córdoba, dedicò la vita a cercare la gente: viaggiava per chilometri anche in zone selvagge per farsi vicino a tutti i fedeli, specie poveri e malati. In sella a una mula, cavaliere solitario nelle “pampas” (le grandi pianure), fu il prete dei gauchos, i mandriani argentini simili ai cow-boy.



## *José Sanchez Del Rio (1913-1928)*

Festa liturgica 10 febbraio.

Messicano di Sahuayo, fu martirizzato a 14 anni mentre tentava di proteggere l'Eucaristia dalla profanazione. Partecipò alla guerra Cristera del 1926-'29, quando i cattolici messicani insorsero contro un governo che aveva limitato la libertà religiosa e ucciso molti sacerdoti. Papa Francesco, visitò la sua tomba durante il viaggio apostolico del febbraio scorso. (Nel bellissimo film *Cristiada* questo giovane ed eroico martire compare con lo stendardo raffigurante la Madonna di Guadalupe). «Cara mamma», scrisse prima di morire sul biglietto che sarà rinvenuto sul suo corpo, «mi hanno catturato, stanotte sarò fucilato. Ti prometto che in Paradiso preparerò un buon posto per tutti voi. Il tuo José che muore in difesa della fede cattolica per amore di Cristo Re e della Madonna di Guadalupe».



## *Elisabetta della SS. Trinità (1880-1906)*

Festa liturgica 9 novembre.

Elisabeth Catez, detta anche Elisabetta di Digione, dalla sua città, apparteneva all'Ordine delle Carmelitane scalze. Ricca di una profonda spiritualità, parlava di se stessa come “Laudem Gloriam”, lode di gloria; voleva essere una costante lode per il Signore. Nel 1905 Elisabetta – che in monastero sarà chiamata «della Trinità» – fu colpita da una gravissima malattia, e nonostante le sofferenze (a tal punto atroci da farle perfino subire la tentazione del suicidio), la giovane carmelitana comprese che talvolta l'unione tra Dio e le sue creature viene abbracciato dal

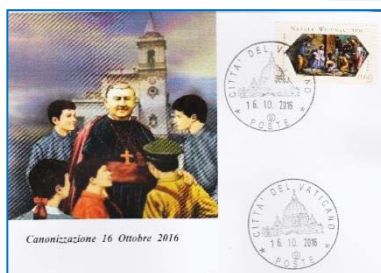
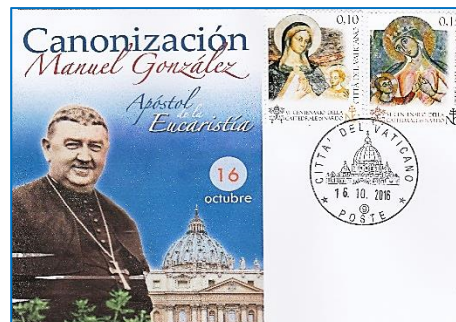


mistero della Croce. Al Carmelo ella ha offerto totalmente la sua vita, persino in dure prove, irraggiando attorno a sé la gioia di essere amata da Dio e di essere abitata dalle divine persone che ella amava chiamare familiarmente “i miei Tre”.

## *Manuel Gonzalez Garcia (1877-1940)*

Festa liturgica 4 gennaio.

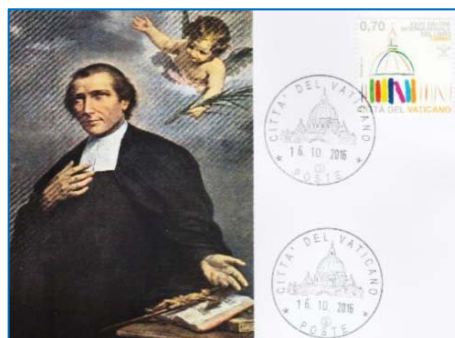
Nasce a Siviglia nel 1877, viene ordinato prete il 21 settembre 1901. Diviene vescovo di Malaga e Palencia nel 1915. E' predicatore e scrive opere per propagare la devozione eucaristica. Detto “vescovo del Tabernacolo abbandonato”, fondò l'Opera eucaristica di Riparazione, le Suore Missionarie Eucaristiche di Nazareth e i Discepoli di San Giovanni per i Tabernacoli-Calvari. Durante il difficile periodo della guerra civile spagnola, quando a Malaga vengono bruciate molte chiese e il palazzo vescovile, Manuel González García affronta i rivoluzionari, ma è poi costretto a rifugiarsi a Gibilterra e, dopo il ritorno in diocesi, la Santa Sede, temendo per la sua vita, gli impone di ritirarsi a Madrid dove muore.



## *Guillaume-Nicolas-Louis Leclercq (1745-1792)*

Festa liturgica 2 settembre.

Fratel Salomone nacque a Boulogne-sur-Mer nel 1745. Frequentò i Fratelli delle Scuole Cristiane. Nel 1767 entrò al noviziato di Saint-Yon a Rouen. Pronunciò i voti nel 1769 e nel settembre del 1770 fu inviato ad insegnare a Maréville. Nel 1791, nel pieno degli anni turbolenti e violenti della rivoluzione, i Fratelli furono obbligati ad abbandonare le loro sedi. Fratel Salomone vestì civilmente nella speranza di non essere riconosciuto e rimase a custodire la casa dove era il consiglio generale della congregazione. Il 15 agosto 1792, però, le guardie invasero la casa di Rue Neuve, lo arrestarono e lo condussero al convento dei carmelitani di rue de Vaugirard, trasformato in prigione. Il 2 settembre fu giustiziato sui gradini del giardino interno del convento per aver rifiutato di giurare fedeltà alla Costituzione civile del clero.



## *Lodovico Pavoni (1784-1849)*

Festa liturgica 1 aprile.

Bresciano, visse in un'epoca caratterizzata da profondi rivolgimenti politici e sociali. Del periodo della sua infanzia e adolescenza, si ricorda il suo spirito di pietà, la sensibilità verso i bisognosi, l'attenzione verso i ragazzi poveri, l'intelligenza vivace e acuta. Ordinato sacerdote nel 1807, fondò i Figli di Maria Immacolata, più noti come Pavoniani (dal suo cognome). Fu un grande educatore di giovani e sostenitore dei diritti del lavoro: creò un oratorio per i ragazzi poveri e si occupò della loro istruzione. Le sue idee aprirono la strada all'insegnamento di don Bosco e



precorse le moderne scuole professionali. Durante il colera del 1836, il Pavoni aprì la casa ai ragazzi rimasti orfani a causa dell'epidemia. Il giorno dopo lo scoppio in Brescia delle "Dieci Giornate", il 24 marzo 1849, padre Lodovico, per accompagnare sotto la pioggia i suoi ragazzi nel tentativo di metterli in salvo da saccheggi e violenze, contrasse una broncopolmonite che lo portò alla morte.

### *Alfonso Maria Fusco (1839-1910)*

Festa liturgica 6 febbraio.

Nacque nel 1839 ad Angri (SA), nella diocesi di Nocera dei Pagani. La sua vocazione-missione maturò nel contesto storico della seconda metà dell'800. Il meridione d'Italia viveva allora momenti drammatici a causa del nuovo assetto politico costituitosi dopo l'unificazione del Paese. Ordinato sacerdote nel 1863, si dedicò all'educazione e alla cura dei fanciulli che brulicavano per le strade di Angri. Sacerdote diocesano e fondatore della Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista (Battistine) che si occupavano dell'evangelizzazione, l'educazione e la promozione dei bambini e dei giovani prevalentemente poveri, bisognosi e a rischio. Dava loro una seria formazione religiosa, culturale e professionale, perché fossero autentici cristiani ed esperti professionisti, capaci di assumere un ruolo operativo nel contesto sociale. Comprensive l'importanza dell'istruzione anche per le donne. Si spense serenamente ad Angri il 6 febbraio 1910, lasciando grande fama di santità.

La sua Congregazione ha promosso un annullo il 22 ottobre per la canonizzazione.

*materiale filatelico di Franco Meroni  
testi di Angelo Siro*

